



# CITTÀ DI PIOSSASCO

PROVINCIA DI TORINO

*Il Sindaco*

Prot. n. 22773/ 2015

Piovascasso, 23 Dicembre 2015

## **Lettera aperta all'Associazione Genitori di Piovascasso**

Ho ricevuto la Vostra del 18 dicembre scorso relativa al mercatino di solidarietà dello scorso 13 dicembre e, al fine di dare una corretta informazione anche ai Vostri associati, visto che in alcune occasioni ho constatato che essa non viene garantita in maniera puntuale dal Vostro Direttivo (da ultimo con la trasmissione di un riassunto di quanto accaduto nel corso della Commissione consiliare "Istruzione e cultura", tenutasi il 17 novembre scorso, del tutto unilaterale, parziale e fuorviante, peraltro senza informare che non si trattava di un documento ufficiale né che si riferiva ad una seduta aperta al pubblico) ritengo di dover scrivere una lettera aperta, dandone ampia diffusione.

Il Mercatino di Natale si svolge a Piovascasso sin dagli anni '90. Per molti anni esso ha dato occasione alle associazioni del nostro territorio di raccogliere fondi a sostegno di persone in difficoltà a noi vicine o di progetti di sviluppo nei Paesi più poveri del mondo.

Negli ultimi anni, sempre di più, anche per volontà dell'Amministrazione, le scuole di Piovascasso hanno colto l'occasione del mercatino per svolgere attività di autofinanziamento.

Valuto positivamente tale esperienza: da un lato perché consente alle famiglie dei ragazzi di conoscersi e creare comunità, dall'altro perché tali fondi aggiuntivi consentono a tutti i ragazzi di partecipare ad alcune attività, quali gite scolastiche o altre proposte, cui altrimenti non potrebbero avere accesso a causa delle difficoltà economiche della propria famiglia e della impossibilità per la scuola di sostenere ogni singolo allievo.

Tuttavia, le Associazioni hanno evidenziato in alcune occasioni che la contemporanea presenza delle classi delle scuole se da un lato aumenta l'affluenza in piazza, dall'altro induce nonni e genitori a privilegiare (del tutto legittimamente) gli acquisti presso le bancarelle allestite dai loro bambini, per non deluderli.

Abbiamo allora proposto una soluzione che provasse a far sì che tutte le esigenze coesistessero, con l'obiettivo prioritario di far comprendere ai bambini l'importanza di sperimentare la solidarietà, di dare qualcosa di proprio per l'altro, sostenendo il volontariato, senza tuttavia privarli dell'entusiasmo di partecipare attivamente.

Si legge nella Vostra: *"Il retrogusto amaro di questa vicenda sa di mancanza di rispetto... verso ... la capacità dei genitori di scegliere se e come fare beneficenza"*.

Senza nulla togliere al ruolo educativo dei genitori, come amministratore pubblico ritengo sia mio preciso dovere favorire l'educazione alla solidarietà.

Stupisce che un'associazione di genitori, che dovrebbe avere nel proprio statuto la missione educativa, ritenga invece che la solidarietà sia una mera opzione e che non sia importante che i nostri ragazzi crescano consapevoli del valore del sostegno verso gli altri.

La proposta di dare un contributo alle associazioni, oltre tutto senza alcun vincolo rispetto all'importo da devolvere, è stata discussa negli incontri che hanno consentito di organizzare il mercatino: in quell'occasione i rappresentanti dei genitori che hanno ritenuto di farlo hanno partecipato e hanno condiviso la proposta. Sono certa che alcuni dei 22 firmatari della Vostra non sono stati da Voi informati del percorso e delle motivazioni che stavano alla base della scelte fatte.

Contrariamente a quanto da Voi affermato, e peraltro smentito dai fatti, senza la volontà ed il sostegno dell'Amministrazione Comunale il mercatino non si potrebbe svolgere nella forma che conosciamo: infatti, il Comune si fa carico del coordinamento, della pubblicizzazione, mette a disposizione personale, attrezzature e il suolo pubblico (che in una giornata senza patrocinio dell'iniziativa costerebbe circa 1.500,00 euro), provvede alla raccolta dei rifiuti al termine della giornata.

E' bene inoltre ricordare che una significativa percentuale del bilancio comunale è destinato alle nostre scuole: se tutti auspichiamo maggiori risorse, non per questo non dobbiamo riconoscere lo sforzo di questa Amministrazione a sostegno della scuola.

In conclusione, tengo a sottolineare che il successo dell'evento del 13 dicembre scorso ci conferma, diversamente da quanto dal Vostro direttivo ritenuto, che le persone che credono veramente nel valore e nella gratuità dell'impegno per gli altri erano in piazza, da un lato e dall'altro delle bancarelle.

Il mio ringraziamento ed il mio augurio va a tutti loro.



Roberta M. Avola Faraci, Sindaco di Piosasco